

espulsione di Bajamonte e de'suoi complici da Venezia, della pena di esilio, a cui furono condannati, della disobbedienza loro in ricusare col fatto di assoggettarvisi, della loro dimora in Treviso, della dimanda de'nostri di volerli o consegnati nelle loro mani, od espulsi dalla città e territorio in cui avevano ottenuto ospitalità: e in seguito vi sono anche espressi i nomi di tutti quelli, ch' erano presi di mira nella domanda degli ambasciatori. I quali, perchè in differenti maniere si trovano registrati dall' uno o dall' altro dei nostri cronisti, giova, per la esattezza storica, che io qui li porti quali da questo autentico documento ci vengono enumerati. Eglino adunque furono:

Bajamonte Tiepolo,  
 Pietro Quirini Pizzagallo,  
 Marco Quirini suo figlio,  
 Pietro Quirini della casa Grande,  
 Nicoletto Quirini *zotto*,  
 Nicoletto Quirini, figlio di Marco,  
 Zanino Quirini suo fratello,  
 Simoneto Quirini,  
 Nicolò Quirini Durante,  
 Tommaso Quirini suo nipote,  
 Andrea d' Oro,  
 Nicoletto Badoer,  
 Teodesco Barozzi,  
 Nicoletto Vendelino,  
 Andreolo Tiepolo,  
 Tommaso Badoer *quondam Bave*,

« Quirino ejus filius, — Petrus Quirino de  
 « domo majori, — Nicoletus Quirino Zotto,  
 « — Nicoletus Quirino filius Marci, — Zani-  
 « nus Quirino ejus frater, — Simonetus  
 « Quirino, — Nicolaus Quirino Durante. —  
 « Thomas Quirino ejus nepos, — Andreas

« Dauro, — Nicoletus Baduario, — Theode-  
 « scus Baroci, — Nicoletus Vendelinus, —  
 « Andriolus Theupolo, — Thomas Baduario  
 « qu. Bave, — Nicoletus Theupolo, — Petrus  
 « Baduario sancte Justine. »